



notizie **CASA**

Periodico d'informazione dell'UPPI, Sindacato dei piccoli proprietari.

Periodico dell'UPPI di Savona, pubblicazione indirizzata prevalentemente agli associati e non in vendita al pubblico. Direttore responsabile: Franco Fenoglio, comitato di redazione: Giuliana Robbiano e Lorenzo Fenoglio: c/o UPPI via Monturbano 6 - 17100 Savona. Spedizione in abbonamento postale - autorizzazione del Tribunale di Savona nr. 432/97 del 14.03.1994. Fotocopiato in proprio.

IMU: IMPOSTA INCOSTITUZIONALE

Avanziamo domande di rimborso e ricorsi in commissione tributaria

Come sindacato siamo convinti che l'IMU sia un'imposta illecita che viola diversi articoli della Costituzione italiana ovvero: art. 3 (principio di eguaglianza), art. 42 (proprietà privata garantita dalla legge, resa accessibile ed espropriabile salvo indennizzo), art. 47 (la repubblica tutela risparmio e proprietà), art. 53 (principio di capacità contributiva e proporzionalità). L'IMU colpisce il patrimonio indipendentemente dalla sua capacità di produrre una rendita. Per dirla con un esempio: non si può tassare la canna del pescatore solo perché questi la possiede, è giusto semmai tassare il pesce pescato secondo la sua reale quantità. Poi la base imponibile dell'imposta è puramente immaginaria e corrisponde ad un reddito catastale rivalutato, di colpo, su scala nazionale senza correlazione con le condizioni reali del paese, dove i valori immobiliari sono in caduta libera. Insomma i motivi per far valere l'incostituzionalità sono diversi e si comprendono leggendo il testo del ricorso che trovate sul nostro sito. Ma per far valere i motivi contestati occorre seguire la procedura:

- 1 - Un cittadino che ha pagato l'IMU al Comune rivolge al sindaco istanza di rimborso
- 2 - Il sindaco risponde di no oppure non risponde affatto.
- 3 - In entrambi i casi lo stesso cittadino farà ricorso in commissione tributaria provinciale chiedendo il trasferimento degli atti alla Corte costituzionale

Noi crediamo che la Corte ci darà ragione, almeno in parte, obbligando il governo (qualunque esso sia) a rettificare le caratteristiche della tassa che sarà resa più giusta. Occorre però che ci si muova in fretta e bisogna essere in tanti ad agire, quindi vi chiediamo di spargere la voce perché è importante che i sindaci ricevano tante domande e che numerosi ricorsi vengano inoltrati alla commissione tributaria. Quali sono i costi? Le spese vive si riducono ad un minimo di euro 30,00 di marche da bollo. Comunque non è difficile fare da soli. Se, comunque, individueremo fra il pubblico qualche caso particolarmente degno di essere tutelato (es. proprietario in condizioni economiche critiche, con casa acquistata tramite mutuo in corso e data in comodato al figlio e per di più anche lavoratore in cassa integrazione), l'UPPI, potrà sceglierlo come "caso pilota" facendosi anche carico della stesura della pratica.

ATTENZIONE

Nelle pagine seguenti si trova il testo della domanda al sindaco che si conclude chiedendo di revisionare al ribasso le aliquote IMU per il 2013, mentre il testo del ricorso (9 pagine) si può scaricare gratuitamente dal nostro sito (www.uppisavona.it) Il nostro sindacato si sta muovendo su questo argomento a livello nazionale ed ovviamente investiremo di queste problematiche le segreterie dei partiti coinvolti in queste elezioni.

Il presidente provinciale
Dr. Franco FENOGLIO

ISCRIZIONI

c.c. postale 11921178 - SAVONA

Quote di iscrizione: (1° gennaio - 31 dicembre)

€ 60,00 Rinnovo - € 80,00 Prima Iscrizione
€ 10,00 Iscrizione casegliati ad appartamento

ORARIO PER GLI ASSOCIATI SEMPRE SU APPUNTAMENTO

MARTEDÌ e MERCOLEDÌ: dalle 15.30 alle 18.30

GIOVEDÌ e VENERDÌ: dalle 9.30 alle 12.30

Tel. 019/854992 - Fax 019/4502401



Se inserita la segreteria telefonica
LASCIARE UN MESSAGGIO
e-mail: uppisavona@tiscali.it

LA NOSTRA SEDE A SAVONA



AMPIO PARCHEGGIO A MT.200 (EX AREE ITALGAS, VIA-PIAVE)

ATTENZIONE: STANTE LA CRISI LE QUOTE ASSOCIATIVE SONO RIMASTE INVARIATE ANCHE PER IL 2013. TUTTAVIA INFORMIAMO CHE RINNOVANDO L'ASSOCIAZIONE SCADUTA CON UN RITARDO DI OLTRE 30 GIORNI LA QUOTA PASSA DA EURO 60,00 AD EURO 80,00 - C/C POSTALE NR. 11921178 - UPPI

LA STAMPA

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013

SAVONA UN MODULO CHE CONSENTE L'ADESIONE DEI CITTADINI

I Piccoli proprietari fanno ricorso per ottenere il rimborso dell'Imu

L'Unione dei piccoli proprietari di immobili (Uppi) ha predisposto un ricorso contro l'Imu a cui i contribuenti savonesi potranno aderire pagando solo le marche da bollo. Sul sito dell'Uppi di Savona (<http://www.uppisavona.it>) compare il testo di un ricorso da indirizzare alla Commissione Tributaria provinciale per ottenere la dichiarazione di incostituzionalità da parte della Corte Costituzionale.

«Prima però è indispensabile che una quantità di proprietari invii una domanda al sindaco chiedendo il rim-

borso di quanto pagato al Comune a titolo di Imu - spiega il presidente dell'Uppi Franco Fenoglio -. La domanda al Sindaco non costa nulla se viene consegnata agli uscieri. Il ricorso in Commissione Tributaria costa un minimo di 30 euro in marche da bollo (anzi contributo unificato). Chiunque può scaricare il nostro ricorso dal sito, gratuitamente, compilarlo e presentarlo alla Commissione Tributaria della provincia ove sono situati gli immobili, dopo che ha presentato domanda di rimborso al sindaco. Ma la domanda di rimborso al sindaco si consi-

glia di farla comunque. Tanto più che si conclude con un invito al sindaco, ovviamente non solo a quello di Savona, a rivedere le aliquote Imu per il 2013 ed a rendere l'imposta un po' meno ingiusta».

Conclude l'Uppi: «Come sindacato abbiamo fiducia che la Corte Costituzionale riconosca, almeno in parte, i motivi di incostituzionalità del nuovo tributo (violazione degli articoli 8,42,27,53 della Costituzione, come meglio spiegato nel testo del ricorso). Più saranno numerosi e maggiori saranno le speranze di successo contro questa imposta ingiusta». [E. S.]

FAC SIMILE

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____
AL SERVIZIO TRIBUTI (UFFICIO IMU)

OGGETTO: Richiesta RIMBORSO IMU

Il sottoscritto/Ditta _____ il _____ nato/a _____
 _____ Via _____ residente/sede a _____
 _____ n. _____ C.F./ P.Iva _____
 Tel n. _____
e per esso/ legale rappresentante: _____
 Codice Fiscale _____ nato a _____
 il _____ e residente a _____
 Via _____ n. _____ Tel _____

CHIEDE

in considerazione dell'incostituzionalità dell'IMU, per violazione degli artt. 3,47,42 e 53 della Costituzione, che verranno diffusamente trattati nell'eventuale ricorso alla Commissione tributaria provinciale, il rimborso delle seguenti somme pagate a titolo di IMU: Anno €

Le ragioni dell'incostituzionalità si possono sintetizzare come segue: l'IMU e' un'imposta incostituzionale per effetto del meccanismo applicativo con cui e' stata congegnata ed imposta dal D.L. 201/2011.

In particolare, i vizi dell'IMU hanno origine dalla scelta di sviluppo della sua base imponibile, identificata in valori immobiliari che sono stati rivalutati di colpo e di imperio; in forma lineare, senza alcun collegamento con i valori economici reali sottostanti. Inoltre l'IMU colpisce il patrimonio indipendentemente dalla sua capacità reale di produrre un reddito effettivo. Per dirla con un esempio figurato "non si può tassare la canna da pesca solo perché la possiede un pescatore. È giusto invece tassare il pesce pescato secondo la sua reale quantità".

Così, nell'applicazione dell' IMU l'ingiustizia iniziale di elevazione verticale della base imponibile si moltiplica e si amplifica irrazionalmente con il progredire della crisi. Perché i valori immobiliari possono scendere o precipitare (ed in realtà stanno davvero scendendo o precipitando), ma il debito di imposta resta invariato perché ancorato ad un reddito virtuale catastale.

L'IMU è così in contrasto con i principi costituzionali di capacità contributiva e di eguaglianza tra i cittadini. In specie, a parità di presupposto di imposta – ad esempio uno stesso tipo di immobile - ci sarà chi lo può conservare perché ha altri redditi per pagare l'IMU. Ci sarà invece chi è costretto a venderlo o comunque indebitarsi perché non ha altri redditi con cui pagare l'IMU. E' questo un motivo assurdo, ulteriormente incostituzionale, perché da una parte la Costituzione favorisce l'accesso alla "proprietà dell'abitazione" e "tutela il risparmio", dall'altra parte l'IMU va in direzione radicalmente opposta: non tutela ma attenta alla base stessa del risparmio.

In subordine e senza comunque rinunciare alla principale richiesta di rimborso, cui la presente istanza è finalizzata, si invita il Sindaco in indirizzo ad esercitare ogni suo potere per regolamentare, nel frattempo, l'applicazione dell'IMU per il 2013 in modo tale da gravare il meno possibile sulla categoria dei cittadini "piccoli proprietari". Ovvero si chiede di tentare ogni via per diminuire le spese correnti del Comune, eliminare spese inutili, ridurre i costi della politica ed apportare alle aliquote IMU i dovuti correttivi al fine di renderla meno gravosa ed ingiusta. Tutto nell'attesa che la Corte Costituzionale possa pronunciarsi sul merito della incostituzionalità del tributo.

Si attende infine che alla presente istanza venga fornita risposta il più presto possibile al fine di poter esercitare il proprio diritto di ricorrere alla commissione tributaria prov.le

Con ossequio,

Allega i seguenti documenti: fotocopia bollettini di pagamento

Data _____ firma _____

LEGGE PRIVACY

Questa pubblicazione rispetta la legge 675/96. Se non volete più riceverla comunicatecelo

NOTIZIE IMPORTANTI IN BREVE

Dr. Lorenzo FENOGLIO - operatore giuridico

- ✓ **Certificato di agibilità assente** – oppure assente l'autorizzazione edilizia urbanistica – ciò costituisce inadempimento (art. 1578 C.C.) del locatore in un contratto di locazione immobiliare abitativo o commerciale (sentenza 7.6.2011 nr. 12286 Cassazione)
- ✓ **Piano casa regione Liguria** – (L.R. nr. 49/2009) prorogata al 31.12.2013 la validità dello stesso piano
- ✓ **Detrazioni Irpef 36% e 55%** – la risoluzione nr. 4/2011 dell'Agenzia Entrate precisa che le detrazioni spettano solo se si procede a demolizione e ricostruzione, senza ampliamento il quale configura nuova costruzione ed è quindi esente
- ✓ **Caldaje con scarico a parete** – Il 13.12.2012 è stato approvato il decreto legge nr. 179 del 18.10.2012 "ulteriori misure urgenti per la crescita del paese" che, con la modifica dell'art. 5, c. 9 del DPR 412/93 consentirà una maggior diffusione degli scarichi a parete, ove si tratti di caldaie a gas, a condensazione ad alto rendimento. Prima era infatti obbligatorio lo scarico a tetto

SERVIZI RESI AGLI ASSOCIATI

- Determinazione dell'opportunità di scegliere la cedolare secca con nostro programma computerizzato
- Raccolta dati dichiarazione redditi ed IMU redatta, a richiesta, dal nostro commercialista convenzionato con l'UPPI
- Ricerca sentenze giuridiche in risposta a quesiti legali specifici
- Visure catastali e pagamenti imposta di registro, on line, senza perdite di tempo e code negli uffici
- Trasmissione telematica dei contratti di locazione con opzione cedolare secca (oppure no) all'agenzia entrate
- Redazione contratti di locazione di ogni tipo anche in città fuori regione, personalizzandoli alle esigenze del proprietario
- Assistenza per questioni di condominio, esame rendiconti, verbali, preventivi lavori edilizi, rappresentanza in assemblea tramite nostro personale
- Assistenza tecnica per questioni urbanistiche (DIA – SCIA ecc.), catastali, ricorsi commissioni tributarie
- Stesura contratti diversi, comodati, preliminari di vendita ed altro ancora

RENDICONTO ECONOMICO ANNUALE DEL SINDACATO

In base allo statuto si convoca assemblea ordinaria, presso la sede di via Monturbano 6 Savona, per il giorno martedì 2 aprile 2013 ore 23 in prima convocazione e, mancando il numero legale, il giorno mercoledì 3 aprile 2013 ore 21 – O.d.G.: 1. relazione generale annuale 2. Bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013 3. Varie ed eventuali. Hanno diritto di partecipare i soci iscritti in regola col pagamento della quota annuale. E' possibile rilasciare delega scritta.